



**COMUNE DI GIARDINI NAXOS**  
**CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA**  
**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO**  
**COMUNALE SEDUTA SEGRETA**  
**Reg. Del. N. 06 dell'08.04.2021**

**OGGETTO: Situazione attuale del Consorzio Rete Fognante tra i Comuni di Taormina, Giardini Naxos, Letojanni.**

L'anno **DUEMILAVENTUNO** addì **OTTO** del mese di **APRILE** alle ore **16,40** e seguenti in **GIARDINI NAXOS** nella consueta sala delle adunanze del Comune, nella seduta **segreta** di (1) **apertura** che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

|    |                                   | Presenti  |     |                         | Presenti |
|----|-----------------------------------|-----------|-----|-------------------------|----------|
| 1) | Micalizzi Rita                    | SI        | 9)  | Bosco Agatino Salvatore | SI       |
| 2) | Arcidiacono Antonella Maria Laura | SI        | 10) | Barbagallo Alessia Anna | SI       |
| 3) | Di Blasi Caterina                 | NO        | 11) | Palumbo Francesco       | SI       |
| 4) | Saglimbeni Daniele                | SI        | 12) | Fichera Simona          | NO       |
| 5) | Leotta Giuseppe                   | SI        |     |                         |          |
| 6) | Schilirò Roberto                  | SI        |     |                         |          |
| 7) | Pollastri Gianpiero               | SI        |     |                         |          |
| 8) | <b>Tornatore Emanuele</b>         | <b>SI</b> |     |                         |          |

|                       |                      |
|-----------------------|----------------------|
| <b>Presenti n. 10</b> | <b>Assenti n. 02</b> |
|-----------------------|----------------------|

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, il Consigliere Arcidiacono Maria Antonella Laura, Presidente del Consiglio apre la seduta – Partecipa il Segretario Generale Supplente Dott.ssa Giuseppa Sivana Puglisi

Assenti giustificati: Consiglieri Di Blasi Caterina e Fichera Simona  
Partecipano : il Sindaco dott. G. Stracuzzi e gli Assessori Talio A e Spadaro

(1) apertura o ripresa o prosecuzione

Il **Presidente del Consiglio** dà la parola al Segretario Comunale perché proceda all'appello. Risultano presenti n. 10 consiglieri, assenti giustificati n. 2 (Di Blasi Caterina e Fichera Simona).

Pertanto, constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Si dà atto che sono presenti il Presidente del Consorzio Rete Fognante tra i Comuni di Taormina, Giardini Naxos, Letojanni dott. Mauro. Passalacqua, il Rag. Caudullo e l'Ing. Oscar Aimà

Il Presidente dichiara che la seduta sarà presieduta dal Vice Presidente del Consiglio G. Leotta .

Quindi si allontana dall'aula . Consiglieri presenti n. 11

Il **Vice Presidente, Leotta Giuseppe**, assunta la Presidenza, pone in trattazione l'unico punto all'o.r.d.g. avente ad oggetto

Ringrazia i presenti per l'audizione, il Presidente del Consorzio Rete Fognante tra i Comuni di Taormina, Giardini Naxos, Letojanni , dott. M. Passalacqua, il Rag. Caudullo e l'Ing. O. Aymà, afferma che erano stati invitati anche il Rag. dott. Mario. Cavallaro e il dott. Curcuruto che risultano assenti.

Chiede se è possibile procedere per prima all'audizione del Dott. M. Passalacqua, che per impegni professionali ha l'esigenza di lasciare prima l'aula consiliare.

Quindi dà la parola al Gruppo di minoranza per illustrare la richiesta.

Durante l'intervento del Vice Presidente entra in aula l'Assessore Giuseppe. Cacciola

Il **Consigliere F. Palumbo**, cogliendo l'invito del Vice Presidente, interviene dichiarandosi d'accordo a procedere con l'audizione del dott. Passalacqua e , di seguito, dà lettura di un documento che viene depositato in atti (All. A ).

Il **Capogruppo di minoranza A. Bosco** chiede cosa sia accaduto nei rapporti con la Regione in ordine all'ispezione conclusa lo scorso anno ,di cosa si è trattato

Il **dott. M. Passalacqua** ringrazia per l'invito e per la possibilità di rappresentare le problematiche che, in questi ultimi anni, hanno attanagliato il Consorzio. Afferma che alla data della sua elezione a Presidente del Consorzio, nell'aprile 2018, i quattro Sindaci dei Comuni consorziati hanno chiesto di essere inseriti nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio, cosa che è apparsa una forzatura non essendo sicuro che i Sindaci potessero far parte del Consiglio di Amministrazione: così dal maggio 2018 il CdA fu formato dai quattro Sindaci e ciò provocò una levata di scudi da parte del Consiglio Comunale di Taormina, una interrogazione della minoranza ed una richiesta all'Assessorato sulla legittimità degli atti.

Nel contempo i Sindaci, in particolare il Sindaco di Taormina con il Segretario Bartolotta che per Statuto è anche Segretario dell'Ente, fecero richiesta di una verifica ispettiva all'Assessorato , venne nominato un ispettore che coordinandosi unicamente forse con il Sindaco, ma sicuramente con il Segretario Bartolotta, era interessato più ai suoi guadagni che , in realtà, non c'erano perché per il suo ruolo non è previsto un compenso e non ha mai richiesto rimborsi , sembrava interessato a sapere se il Presidente del Consorzio, il C.d.A. e l'Assemblea fossero retribuiti in qualche modo; la risposta finale dell'ispezione appare sibillina , fa intendere che la presenza dei Sindaci non era legittima e, quindi, il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea andavano rielletti, e ciò ha lasciato un buco amministrativo e gestionale notevole nell'Ente perché il CdA e l'Assemblea non si sono riuniti, afferma di aver trovato una grave situazione: decreti ingiuntivi scaduti, posta inevasa, situazione debitoria notevole come il debito con l'Enel; negli anni 2019-2020, continua, questo buco gestionale ha portato alla paralisi totale dell'Ente dal punto di vista amministrativo e, soprattutto, all'impossibilità di andare avanti con i bilanci ; sino a dicembre 2020 si è andati avanti con i preventivi, preannunciando ai Sindaci che dal 1 gennaio, sulla base di una nota del Revisore unico, dott. Cannavò si sarebbe arrivati alla paralisi gestionale perché non c'era la possibilità di impegnare somme.

Continua dicendo che il Consorzio si occupa della analisi in autotutela e sino alla fine di febbraio le analisi erano ottimali; nei primi di marzo si è andati in affanno a causa della situazione economica determinatasi per l'impossibilità di smaltire i fanghi accumulati e di garantire la minuta manutenzione con la conseguenza che, mancando una adeguata manutenzione, si è arrivati allo sversamento ed al conseguente intervento della forza pubblica, nonostante la sera precedente avesse fatto una ulteriore forzatura, concedendo 101.000,00 euro al dirigente, assumendosi la responsabilità; la sera precedente, in occasione di un incontro una con i Sindaci per rintracciare un Segretario che aveva dato la propria disponibilità, stante l'indisponibilità di vari Segretari , aveva

firmato una ulteriore determina Presidenziale di 100.000,00 euro per supplire alla mancanza di materiale ed andare avanti con la pulizia delle apparecchiature, ma il giorno successivo c'è stato il blitz delle forze dell'ordine con quello che è successo.

Il **Consigliere A. Bosco** ringrazia il Presidente M Passalacqua anche per il cambio di rotta che ha voluto dare al Consorzio e mette in evidenza il silenzio assordante dei Consigli Comunali attorno a questa vicenda, nessuno dei Consigli Comunali si è mosso, si sarebbe aspettato non una convocazione su richiesta della minoranza per avere notizie su questa vicenda, ma dalla maggioranza e dall'esecutivo, anche con incontri informali, afferma che hanno atteso qualche settimana, aspettandosi la convocazione del Consiglio Comunale su richiesta dell'esecutivo, anche in maniera informale; dichiara che a memoria storica non ricorda una cosa simile, per il sequestro di un bene doveva essere l'esecutivo a convocare il Consiglio Comunale, perché le battaglie si vincono insieme.

Alla domanda del **Consigliere A. Bosco** che chiede se corrisponde al vero che l'anno scorso ed anche prima ha gestito il Consorzio con il supporto degli uffici senza Consiglio di Amministrazione ed Assemblea, il **dott. M. Passalacqua** risponde affermativamente.

Il **Consigliere A, Bosco** chiede ancora se ha comunicato le problematiche esistenti e la necessità di garantire i versamenti dovuti, vista la difficile situazione economica e che risposte ha avuto dai quattro Sindaci

Il **dott. M. Passalacqua** risponde che aveva più volte notiziato i Sindaci del tempo delle difficoltà gestionali del Consorzio sia dal punto di vista delle manate entrate perché il Consorzio per Statuto vive delle entrate dei Comuni e non ha la possibilità di gestire entrate di altro tipo, né finanziamenti di altro tipo, afferma che c'è uno Statuto obsoleto che si vorrebbe aggiornare, ma ciò si fa con gli organi statutari; continua dicendo che, in questo periodo, crisi è visti spesso con i Sindaci per cercare di capire come venisse fuori e c'è una interazione per supportare gli uffici, sia tecnico dove l'Ing. Aymà lo ha sostenuto tanto in un momento storico difficilissimo in cui erano sostanzialmente in tre: il Sig. Caudullo, subentrato come Responsabile Amministrativo a febbraio, in passato il Rag. Curcuruto e chi lo ha coadiuvato hanno cercato "di fare stare in piedi la baracca" tra notevoli difficoltà finanziarie perché mancano le entrate per il forte arretrato dei Comuni e, nel contempo, per la forte esposizione debitoria dell'Ente, non solo con l'ENEL, ma anche con la ditta che gestiva il servizio e con cui, a seguito del passaggio alla gestione in house, c'è un contenzioso di circa un milione mezzo di euro, cui ci si opporrà, cercando anche di fare una transazione come è stato fatto con altre situazioni. Afferma che così è difficile amministrare e che l'obiettivo è stato quello di fare funzionare l'impianto e fino a fine febbraio l'impianto ha funzionato in maniera ottimale, poi c'è stato il break totale, non c'erano bilanci approvati, né assemblea; continua dicendo che si sta attraversando un altro momento difficile perché nessun Segretario Comunale dei comuni consorziati ha dato la propria disponibilità, è stato individuato il direttore dell'ATO idrico di Messina, il dott. Vallone che dovrebbe garantire di fare l'ordinario perché di straordinario non se ne parla. Spiega che l'ordinario è la ripartenza degli impianti - che è ad ottimo punto perché, arrivati i prodotti ed eliminato il fango, gli impianti sono ripartiti in maniera quasi ottimale- e mantenere questo standard, perché a breve partirà la stagione turistica, COVID permettendo, si avrà un aumento delle presenze con un forte impatto sull'impianto dimensionato ad una situazione degli anni '60, rispetto ai quali la popolazione normale e turistica è aumentata e ciò porta una pressione notevole sugli impianti cui si è fatto fronte in questi anni, nonostante i vaneggiamenti del Sindaco di Mascali che versa in mare, ha un impianto chiuso e dà la colpa al depuratore di Giardini che non sversa nell'Alcantara dove sversano altri Comuni. L'impianto va manutenzionato anche dal punto di vista dei fanghi, degli enzimi, del cloro e c'è stato un momento di stop, ma oltre non si poteva andare.

Il **Consigliere A. Bosco** ringrazia il dott. M. Passalacqua ed afferma che non ha responsabilità, perché in una situazione del genere non poteva fare altrimenti. Dichiara che anche le affermazioni del Sindaco di Mascali e di altri Sindaci sono dovute alla politica debole.

Il **dott. M. Passalacqua** dichiara di avere conferito l'incarico ad un legale, l'Avv. Tarantino di Catania, per querelare il Sindaco di Mascali

Il **Consigliere A. Bosco** afferma che ciò lo fa come Presidente del Consorzio, non solo per tutelare la sua persona, ma anche gli altri Enti, le Amministrazioni devono capire che tutela anche i quattro Comuni consorziati, se non passa questo messaggio sarà sempre un silenzio assordante. Chiede che doveva rispondere al Sindaco di Mascali.

Il **Dott. M. Passalacqua** afferma che c'è stata una riunione cui non ha potuto partecipare e dove erano presenti l'Ing. Aimà ed il Sindaco Bolognari che si è fatto sentire.

Il **Consigliere A. Bosco** afferma che nel Consorzio Rete Fognante non c'è consociato solo il Comune di Taormina, ci sono quattro Comuni ed occorre fare passare questo messaggio, perché se il Consorzio non è gestito bene (ed è gestito bene dalle quattro Amministrazioni) non serve a niente. Rivolto al dott. M. Passalacqua chiede come farà a ripianare i debiti, sarà una situazione difficilissima, ma nel contempo il depuratore deve funzionare, non si può fare un piano di rientro e nelle more bloccare l'impianto perché si tratta di salute pubblica.

Afferma che i quattro Sindaci devono decidere e che staranno attenti anche a questa situazione che seguiranno fino alla fine, è ora che finisca il campanilismo e che i quattro Comuni lavorino per fare funzionare bene il Consorzio Rete Fognante perché ne va della salute di tutti, ma soprattutto perché, afferma, sono loro che subiscono i disagi e devono essere più attenti; invita il Sindaco a stimolare i suoi colleghi perché l'impianto insiste sul territorio di Giardini Naxos ed è quello che subisce il danno maggiore tra poco, COVID permettendo, se ci dovessimo trovare in una situazione del genere il danno turistico lo pagheremo noi. Il problema si risolve pagando ciò che i Comuni devono al Consorzio, se il Comune di Castelmola ha un debito quasi quanto quello di Giardini che ha una popolazione 10-15 volte superiore, c'è qualcosa che non funziona; occorre sedersi attorno ad un tavolo e velocemente perché l'estate è alle porte. Non si pensi che fuori di questo comune si fa un discorso di campanilismo, ma anzi di ragionamento comprensoriale perché se guadagna Giardini ne guadagnano anche gli altri Comuni e viceversa.

Chiede al Presidente come farà senza soldi

Il **dott. M. Passalacqua** afferma, a proposito di comprensorialità, di tornare in questo Consiglio dopo tanti anni e ricorda un aneddoto, perché in materia di campanilismo, afferma, ha due grosse pecche, una quando, come Sindaco di Taormina, venne a parlare con il Sindaco di Giardini, e venne criticato perché si diceva che il Sindaco di Taormina riceve, ma afferma di averlo fatto con piacere perché nella comprensorialità ha sempre creduto. Ricorda di essere venuto nel Consiglio di Giardini Naxos perché una parte del Consiglio Comunale di Giardini non voleva l'attraversamento dei tubi che scendono dall'ospedale, attraversano Giardini ed arrivano al depuratore di Pietre Nere, invitandoli a ragionare insieme; continua dicendo di avere sempre ragionato in un'ottica comprensoriale, anche quando si facevano le fiere turistiche che venivano viste come gite scolastiche, ma che spesso non sono gite scolastiche, sono conferenze stampa, incontri con i tour operator, la stampa, gli albergatori, le Compagnie aeree e, se fatte seriamente hanno un ruolo; su indicazione di un tour operator tedesco, che richiedeva la vendita di servizi, si è passati ad una seconda fase in cui nelle conferenze stampa si diceva che si depuravano le acque, che l'ospedale offriva i servizi che prima non dava e per cui sicuramente si moriva; adesso si va a vedere un prodotto più completo ecologicamente supportabile, la possibilità di depurazione delle acque; negli anni si è fatto questo e ci si è mossi in quest'ottica. Ci si è fermati, si sta ripartendo, ritiene, in maniera ottimale. È stato nominato dalla Procura della Repubblica un nuovo curatore e incontrerà sabato prossimo e si va avanti perché bisogna arrivare ad una riapertura totale del depuratore, ad una depurazione delle acque ottimale. Conclude dicendo che tuteleranno questa zona finché possono; è un comprensorio turistico che avrebbe avuto un altro destino se si fosse corsi tutti in una stessa direzione, ma il campanilismo ha portato a camminare ognuno per la sua strada.

Il **Sindaco dott. G. Stracuzzi** interviene affermando che, riprendendo il discorso del Consigliere Bosco, ciò che è stato detto lo ha chiesto all'interno del Consorzio: a ottobre ha fatto un sopralluogo al Consorzio e, quando si è reso conto di quello che si poteva rischiare, per evitare il blocco, a novembre ha versato 400.000 euro per mettere il Presidente in condizione di intervenire con urgenza su alcune cose; afferma che quando ha insistito sull'utilizzo di 100.000 euro lo ha fatto per salvaguardare il Comune di Giardini e gli altri Sindaci sono stati d'accordo, si è arrivati ad un lavoro che comprende tutti i Comuni; continua dicendo di avere proposto diverse cose, tra cui il Commissariamento e, poiché sono sorti dei problemi, in alternativa ha proposto una svolta all'interno del Consorzio e ciò è stato fatto perché sono state previste tre figure: il Presidente, il Segretario ed un legale nominati dall'Assemblea. Ritiene che in questi sei mesi ha proposto al Consorzio ciò di cui aveva bisogno il Comune di Giardini perché se si andava avanti con questa situazione, prima o poi sarebbe successo qualcosa; afferma che di più non si può fare perché c'è un'indagine in corso di cui occorre attendere l'esito che dica perché è successo qualcosa. Conclude

dicendo che, come rappresentanti dei Comuni nel Consorzio negli ultimi sei mesi si sono riuniti almeno sette, otto volte per discutere i problemi che il Consorzio poteva recare a Giardini e. anche se ciò non è stato detto, assicura che è stato fatto.

Il **Consigliere A. Bosco** afferma di credere alle parole del Sindaco, ma risulta che l'assemblea non è funzionante.

Il **dott. M. Passalacqua** afferma che l'Assemblea va ricostituita solo dal Comune di Giardini per il componente dimissionario.

Il **Sindaco dott. G. Stracuzzi** assicura che il componente dimissionario verrà sostituito, ma , afferma, il problema è sapere cosa si vuole fare, cosa deve decidere l'Assemblea, deve eleggere il CdA; afferma di non essere interessato alla persona come singola, ma che abbia delle capacità e possa dimostrare al proprio paese di essere presente e di essere cosciente di cosa si deve fare . Conferma di avere nominato un componente dell'Assemblea che il giorno successivo ha presentato le dimissioni e che nominerà il sostituto.

Il **Vice Presidente** ringrazia il dott. M. Passalacqua per l'eshaustività con cui ha risposto alle domande, gli augura buon lavoro e dà la parola all'Ing, **O. Aymà** per il prosieguo dell'audizione.

Il **Consigliere A. Bosco** chiede all'Ing. O.Aimà se può spiegare come tecnicamente si è potuto arrivare al sequestro dell'impianto da parte da parte dell'Autorità Giudiziaria.

L'**Ing. O. Aymà** risponde che dopo un certo tempo in cui gli organi amministrativi dell'Ente non funzionano i sono verificate delle vicende. La storia, come affermato dal Presidente, risale a due anni fa quando i Sindaci sono stati eletti nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio, cosa su cui si sono appuntati i Consiglieri Comunali di minoranza di Taormina, seguita dall'Ispezione Regionale che ha accertato l'illegittimità e che ha comportato negli anni 2019-2020 il blocco totale dell'attività che doveva svolgere il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea che è stata costituita a dicembre 2020 e il Consiglio di Amministrazione che è stato ricostituito solo a febbraio 2021. I problemi riguardano la mancata approvazione dei bilanci di previsione e del consuntivo degli anni precedenti : l'ultimo bilancio dell'Ente approvato è il preventivo del 2018 , allo scaere del triennale 2018/2020 il Consorzio è rimasto privo di strumenti finanziari e non si è potuto procedere ad altri affidamenti, con il blocco della funzionalità dell'impianto di depurazione che si è verificato nei primi giorni del mese di marzo ed ha portato al sequestro dell'impianto il 4 marzo. Spiega che il blocco si è verificato per l'impossibilità di acquistare prodotti, di fare la manutenzione, per la mancanza di operai; afferma che sono presenti solo tre unità operative a tempo determinato e per il resto ci si avvale di società che operano nel lavoro interinale con affidamenti in dodicesimi; scaduto il 30 dicembre 2020 le procedura non si poteva attivare perché mancava il Segretario, il Ragioniere del Comune di Taormina era andato in pensione il 1 dicembre 2020 ed il nuovo è stato nominato il 16 febbraio 2021, rimanendo per più di due mesi senza Ragioniere e in assenza del Ragioniere non si può emettere alcun atto senza copertura finanziaria e senza il visto di regolarità contabile. Ciò ha comportato il blocco materiale dell'impianto per l'impossibilità di procedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria

Il **Consigliere A. Bosco** chiede se è questo che non ha funzionato

L' **Ing Aymà** risponde che se si è impossibilitati ad acquistare materiali, a rifornire di servizi compreso il ricorso al lavoro interinale .....

Il **Consigliere A. Bosco** chiede se, come si evince dalle dichiarazioni rese dal Presidente al Consiglio Comunale di Taormina, corrisponde al vero che le gravi condizioni in cui versa l'impianto di depurazione erano state comunicate ai Comuni da lui stesso e dal Presidente del Consorzio.

L'**Ing O. Aymà** afferma di aver fatto la comunicazione il 26 o 27 febbraio al Presidente, suo interlocutore, successivamente si è svolta in una riunione al Comune di Taormina, presenti i Sindaci. dalla quale scaturì l'assegnazione straordinaria ed urgente da parte del Presidente delle somme per consentire la ripresa del funzionamento dell'impianto di depurazione, assumendosi la responsabilità, due giorni prima dell'intervento delle forze dell'ordine che hanno sequestrato l'impianto. Continua dicendo che l'impianto era già in difficoltà quando è arrivata la Presidenza del dott. Passalacqua, l'impianto era stato reso poco funzionale dalla precedente Presidenza che non aveva provveduto a smaltire i fanghi che non sono stati smaltiti per circa tre o quattro mesi e, andando avanti con la situazione economica determinatasi, con le somme assegnate per la gestione ordinaria si può smaltire solo l'accumulo ordinario, il fango accumulato in precedenza non può essere smaltito perché considerato investimento straordinario, ma senza bilancio approvato non

sono consentite spese straordinarie, fare investimenti; conclude dicendo che, da quando appreso, il bilancio non è stato neanche redatto.

Il **Consigliere A. Bosco** chiede come funziona tecnicamente il by pass che si sostiene entra spesso in funzione.

Si allontana il Consigliere D. Salimbeni che riduce a 9 il numero dei Consiglieri presenti.

L'**Ing. Aymà** spiega che l'impianto di depurazione è progettato per un funzionamento specifico; quello di Giardini è progettato per 75.000 abitanti equivalenti. quando il quantitativo di refluo che arriva all'impianto supera i 700-770 metri cubi l'ora, c'è il by pass e la parte eccedente finisce nel corpo recettore **che è il fiume Alcantara**; afferma che ci sono delle problematiche perché nella fognatura consortile sono innestate le acque bianche, le saie che una volta servivano per irrigare i campi, oggi i campi non vengono irrigati, non vengono aperte e, poiché sono incanalate nella fognatura, finiscono nell'impianto di depurazione. A Taormina succede la stessa cosa con le acque bianche. quando piove saltano i tombini. È illegale innestare le acque bianche nella fognatura.

Il Consorzio, continua, gestisce i collettori sino a dove si riversano le fognature dei quattro Comuni che sono di pertinenza di questi ultimi, il Consorzio gestisce il collettore finale che adduce all'impianto di depurazione. Su quello che c'è a monte non si può intervenire. Se la saia entra nella fognatura c'è di tutto; conclude dicendo che la cosa è stata segnalata negli anni varie volte anche dai suoi predecessori.

Il **Consigliere A. Bosco** chiede se gli organi di controllo hanno esercitato le loro prerogative.

L'**Ing. O. Aymà** risponde affermativamente per quanto riguarda i NAS, l'ARPA; continua dicendo che il Consorzio ha l'obbligo di eseguire due tipologie di analisi; una ogni quindici giorni ed una una volta al mese sia all'ingresso che all'uscita; afferma che spesso le acque reflue che entrano non sono conformi alle tabelle che consentirebbero la loro depurazione, per esempio durante il periodo dei frantoi che scaricano dopo il lavaggio delle macchine; l'ARPA viene quattro, cinque volte l'anno. Continua dicendo che c'è un grosso problema: serve personale negli uffici, nell'ufficio tecnico è presente solo lui, nell'Area Finanziaria - Amministrativa c'è il Rag. Caudullo che sino a tre mesi fa era l'unico dipendente della sua Area ed è a comando dal Comune di Castelmola, c'è solo l'addetto al protocollo ed una signora ASU addetta alle pulizie.

Il **Consigliere A. Bosco** afferma che risulta vero che il Consorzio è in una situazione disastrosa, ma non sotto l'aspetto igienico perché, tranne il periodo in cui è scattata l'indagine dell'Autorità Giudiziaria, non ha mai sentito cattivi odori, l'acqua è abbastanza pulita, non c'è moria di pesci.

L'**Ing. O. Aymà** spiega il motivo per cui si sono viste le foto con i pesci morti. afferma che l'impianto ha sempre sostanzialmente funzionato, si possono verificare sversamenti o malfunzionamento quando piove per via della maggiore quantità di reflui che arrivano o per i guasti. Un problema è la gestione empirica dell'impianto, l'attività amministrativa: non ha comprato il registro perché nessuno vuole andare alla Camera di Commercio a Messina per farlo vidimare, e ciò avviene per tante cose: la benzina per la macchina, il gasolio per i gruppi elettrogeni, sono una serie di cose che si bloccano e non si riesce ad andare avanti; occorre personale negli uffici; afferma di essere part time ed a tempo determinato, non è un dipendente del Consorzio. In merito alla moria dei pesci spiega che nella vasca erano presenti dei pesci, una volta il Consorzio era dotato di un pannello di allontanamento delle acque reflue, nel 2003 le mareggiate distrussero questo pannello che, per diversi motivi non venne più ricostruito, c'era un progetto esistente, validato circa dieci anni fa, ma che non ha il supporto amministrativo per renderlo regolare. Spiega che i pesci erano presenti nella vasca dalla quale parte il pannello a mare ed essendo una vasca chiusa sono stati messi i pesci di acqua dolce; l'unico dipendente del Consorzio che era presente, il 20 marzo ha collegato la vasca con la fognatura, ha aperto la valvola e la fognatura è entrata nella vasca. Afferma che nessuno se ne era accorto e, quando sono arrivati la Guardia di Finanza e la Polizia hanno visto i pesci morti ed è stata una immagine disastrosa. Continua dicendo che al prossimo CdA chiederà ai Comuni di impegnarsi con le forze proprie, troveranno una soluzione, lamenta la carenza in ordine all'apparato burocratico e tutt'ora ci sono stati problemi nella gestione dell'apparato amministrativo per assenza di segretari e, mancando il Segretario, non si sono potuti fare una serie di atti, come la dotazione organica. Afferma che si tratta di un servizio essenziale per il comprensorio con due impianti, perché dagli uffici vengono gestiti l'impianto di Letojanni con centraline di sollevamento dislocate non in zone di campagna; continua dicendo che il problema del Consorzio è che gestisce qualcosa di molto delicato e necessita non solo di denaro, ma anche del supporto amministrativo per poterlo spendere; non si può fare l'impegno di spesa perché manca

il Ragioniere; il problema è del bilancio, senza bilancio approvato si possono fare solo le spese che non arrechino danno all'Ente, quelle che derivano dalle sentenze esecutive, non si possono fare investimenti, inoltre il denaro versato dai Comuni, va in economia perché non può essere speso.

Il **Consigliere A. Bosco** chiede come può funzionare l'impianto essenziale se non funziona quello esterno.

Il **dott. M. Passalacqua** risponde che funziona arrancando ed alla minima difficoltà salta tutto.

Il **Consigliere A. Bosco** afferma che si sta discutendo nei vari Consigli Comunali, ma se tutto finisce qui tra un mese, un mese e mezzo sarà la stessa cosa, aumenteranno le presenze e senza bilanci, senza poter spendere chiede come faranno a mantenere la struttura.

L'**Ing. O. Aymà** spiega che a Letojanni ci sono due impianti, uno vecchio tipo ed uno è più moderno, con membrane a fibre cave, bloccate da sei mesi perché molto costose per farle funzionare, costituiti da blocchi che hanno filamenti che scendono nelle vasche e che sono molto costosi e, senza bilancio, sarà costretto a ricorrere alla somma urgenza; spiega che, peraltro queste strutture sono fornite solo da due società al mondo che gestiscono mercati e prezzi e non pagando le fatture non si possono fare acquisti. Grazie al Presidente che si è assunta la responsabilità sono state fatte delle transazioni ed ha adottato determinate di assegnazione somme in mancanza del CdA.

Il **Consigliere A. Bosco** afferma che occorre risolvere subito il problema Consorzio Rete Fognante, bisogna essere attivi subito, le quattro Amministrazioni devono mettersi in moto, operare, risolvere concretamente e seriamente il problema perché non possono lavorare senza soldi e senza apparato amministrativo.

L'**Ing. O. Aymà** afferma che quando è stato sequestrato l'impianto, è stato nominato custode giudiziario, qualche giorno fa è stato nominato un nuovo custode giudiziario esterno che ha dato delle direttive: l'attività ordinaria è sottoposta a relazione settimanale e l'attività straordinaria deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso custode giudiziario. Continua dicendo che in questo momento l'impianto sta funzionando, sono state fatte le analisi, li stanno rivedendo e si avrà certezza di come funziona l'impianto, ma in questo momento il carico dei reflui è molto basso

Il **Consigliere A. Bosco** afferma che appena si apre la stagione turistica in queste condizioni salterà tutto

L'**Ing. Aymà** afferma che il problema resta perché il denaro che è arrivato da Giardini è stato pignorato dall'ENEL perché non si è riusciti a spenderlo in mancanza di bilancio

Alla domanda del **Consigliere A Bosco** sul perché non è stato approvato il bilancio, l'**Ing. O. Aymà** risponde che non lo sa e che bisogna chiedere al Ragioniere

Il **Consigliere A. Bosco** chiede cosa hanno fatto l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione, non c'erano; afferma che se dal 2018 ad oggi non ci sono bilanci, è successo qualcosa; non deve essere l'Autorità Giudiziaria ad intervenire, l'Autorità Giudiziaria interviene dove fallisce la politica, negli ultimi anni la politica si è disinteressata del Consorzio e l'impianto è stato sequestrato, si è pensava a fare favori politici ed essere rieletti, ma non si è pensato che si sarebbe arrivati a questa situazione che va fermata. I Sindaci, continua, devono andare avanti, se l'Assemblea è monca va ricostituita; quando si devono vogliono fare i bilanci se l'Assemblea è monca, se il CdA non funziona; occorre risolvere la situazione, il Consorzio non può stare in questa situazione, altrimenti occorre chiudere, ma non si può riversare in mare e allora occorre farlo funzionare, Conclude dicendo che è una questione di buona volontà politica, è una questione comprensoriale, è ora che scatti la mentalità comprensoriale, i quattro Comuni sono come se fosse uno solo e chiede se si poteva evitare di arrivare a questo punto

L'**Ing. O. Aymà** risponde che non si era arrivati mai a questo quindi si poteva evitare

Il **Consigliere A. Bosco** afferma che se la politica avesse svolto il suo ruolo, non si sarebbe arrivati al sequestro.

L'**Ing. O. Aymà** afferma che forse il problema è sorto perché i Sindaci pensavano che l'ATO idrico avrebbe risolto i problemi, dal 1 gennaio ci sarebbe stato il passaggio all'ATO idrico, il Consorzio sarebbe passato all'ATO idrico, ma ciò non è avvenuto e sarà difficile farlo per via dei passaggi da fare, inoltre vanno trasferite le infrastrutture del Consorzio, non il Consorzio che resta.

Il **Vice Presidente** ringrazia l'Ing. Aymà ed invita il Rag. Caudullo a proseguire nell'audizione

Il **Consigliere A. Baragallo** chiede da quando tempo ricopre la carica di Responsabile dell'Area Finanziaria.

Il **Rag. Caudullo** precisa che è a comando dal Comune di Castelmola dal mese di gennaio 2021, è di categoria "C1" e che dal 16 febbraio 2021 gli è stato conferito l'incarico di Responsabile del

l'Area Finanziaria Amministrativa del Consorzio.

Il **Consigliere A. Barbagallo** chiede se è vero che non ci sono bilanci del Consorzio negli ultimi anni.

Il **Rag. Caudullo** risponde che da un controllo negli uffici risultano approvati i bilanci di previsione 2016, 2017, 2018/2020 ed il Documento Unico di Programmazione 2018/2020 e che non ci sono altri bilanci. Afferma che a dicembre l'Ufficio Finanziario, precisamente il 12 dicembre 2019, ha depositato alla Presidenza il consuntivo 2017 ed il preventivo 2019, trasmessi al Segretario Generale di Taormina, che è anche Segretario del Consorzio, il 7 gennaio 2020 per gli atti consequenziali. Continua dicendo che non risultano redatti e approvati il rendiconto di gestione 2018, il bilancio di previsione 2020 con relativo Documento di Programmazione 2020/2022, il rendiconto di gestione 2019 ed il rendiconto di gestione 2020.

Il **Consigliere F. Palumbo** ringrazia per la presenza il Rag. Caudullo e manifesta il suo dispiacere per l'assenza del dott. Cavallaro, che avrebbe potuto integrare la discussione, assente per la seconda volta quando si tratta di Consigli Comunali straordinari; rivolto al Rag. Caudullo, dichiara di confidare in lui perché è nella posizione di dare risposte, quindi chiede a che punto è la redazione dei bilanci mancanti, per non sono stati redatti o approvati.

Durante l'intervento del Consigliere F. Palumbo si allontana il Consigliere R. Schilirò che riduce a n. 8 Consiglieri presenti

Il **Rag. Caudullo** risponde che ci sono da approvare il rendiconto 2017 ed il bilancio di previsione 2019/2021. Spiega che il rendiconto 2017 è stato approvato nella seduta del CdA di febbraio e trasmesso al Revisore dei Conti per il parere di competenza; appena arriverà il parere sarà sottoposto all'Assemblea per l'approvazione e, successivamente alla sua approvazione, si potrà approvare il bilancio di previsione 2019/2021, già redatto.

Il **Consigliere F. Palumbo** chiede a quanto ammontano i crediti che il Consorzio vanta verso i Comuni consorziati

Il **Rag. Caudullo** afferma che la situazione debitoria è di 4.735.000,00 euro, salvo qualche eventuale errore di contabilità, dati ricavati dai bilanci, dalla contabilità e dalle lettere inviate dai Presidenti ai vari Comuni, nello specifico per il Comune di Taormina 1.208.858,08 euro, per il Comune di Giardini 2.468.333,02 euro, per il Comune di Letojanni 274.940,00 euro e per il Comune di Castelmola 782.972,27 euro considerato che a Castelmola ci sono quattro anni di quote da controllare perché, essendo a comando, il Consorzio deve rimborsare delle somme che occorre quantificare per sottrarle alle quote di spettanza. Afferma che il Comune di Taormina su una quota di 1.574.000,00 euro ha versato 500.000,00 nel 2020 e nel 2021 altri 537.000,00 euro. Precisa che su questi dati manca la quota del 2021 e che sono solo i dati al 31.12.2020.

Il **Consigliere F. Palumbo** dichiara che in una situazione come questa il suo gruppo ha ritenuto opportuno la convocazione del Consiglio Comunale perché organo di controllo, perché quello che è successo all'interno del Consorzio Rete Fognante riguarda tutti, non riguarda solo l'opposizione, perché il territorio ci appartiene, perché se quattro Comuni si sono consorziati per gestire un Consorzio, significa che c'è la volontà dei Comuni e dei Sindaci di fare funzionare un Consorzio per portare avanti i benefici della cittadinanza; il danno ambientale è punito dalla legge con gravi sanzioni, perché se non si interviene per migliorare l'assetto amministrativo, burocratico e politico di quell'Ente, si rischia che salta e diventa un carrozzone che si sta trascinando da tempo, che tanti Sindaci hanno provato a migliorare, ma non ci sono riusciti. Lamenta l'assenza del Sindaco, nonostante siano lì a discutere.

Il Vice Sindaco **G. Cacciola** afferma che il Sindaco si è allontanato perché ha ricevuto la telefonata di un paziente.

Il Consigliere **F. Palumbo** continua dicendo che, in un momento così delicato, hanno lasciato le cose da fare per partecipare al Consiglio non facendo altro che rappresentare l'Ente, la comunità, affinché non succeda niente di molto grave in materia di ambiente, ma, afferma, già è successo, perché le autorità competenti stanno verificando ciò che è accaduto. Nel constatare che il Sindaco è rientrato, afferma che è importante che li ascolti e che assuma un impegno forte, anche se le Autorità competenti stanno svolgendo le indagini, che sia fermo anche nella posizione volere intervenire in questa situazione. Dichiara che gli fa piacere che il Sindaco sia presente e si augura che questa situazione si possa risolvere per il meglio, al più presto e che i Comuni consorziati facciano la loro parte e comincino a dare la possibilità per migliorare il Consorzio affinché tutti possano usufruire al meglio di quello che potrebbe essere la balneazione e di quello che arriva dai

turisti .Quindi ringrazia il Presidente ed il Rag. Cadaullo

Durante l'intervento del Consigliere F. Palumbo entra il Consigliere R. Schilirò che eleva n. 9 i Consiglieri presenti.

Il **Consigliere A. Bosco** chiede al Vice Presidente se nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale si può inserire l'audizione del Rag. Cavallaro, assente alla seduta.

Il **Sindaco** dichiara che si farà portavoce della richiesta presso il dott. Cavallaro e gli chiederà di partecipare alla seduta

Il **Vice Presidente** dà lettura di una nota trasmessa dal dott. Cavallaro in cui lo stesso comunica che in virtù della delibera di Giunta Comunale n. 125 del 31.12.2020 e della relativa convenzione il giovedì pomeriggio presta servizio presso il Comune di San Gregorio di Catania.

Alla domanda del **Consigliere A. Bosco** che chiede quando è stata trasmessa, il **Vice Presidente** risponde che è stata trasmessa in data odierna.

Il **Consigliere A. Bosco** replica che avrebbe potuto avvisare per tempo il Presidente in modo che la convocazione fosse per martedì o venerdì e che appare strumentale fatta pervenire alla data odierna. Afferma che è una prerogativa del Consiglio Comunale e che convocato due volte è stato due volte assente. Ringrazia il Sindaco che si farà portavoce presso il Dott. Cavallaro che dovrà dare delle risposte perché l'Assessore Pollastri nella precedente seduta segreta ha fatto delle affermazioni. Dichiara che la presenza del Dott. Cavallaro è fondamentale e che aspetterà la convocazione in aula del dott. Cavallaro, altrimenti procederà con i mezzi legali e le prerogative che hanno i Consiglieri Comunali, perché non si può giocare sulla testa del Consiglio Comunale che è un organo politico, che dà l'indirizzo politico.

Ringrazia ancora il Sindaco e si augura che al prossimo Consiglio Comunale, convocato anche solo per l'audizione, sia presente il dott. Cavallaro.

Chiusa la discussione ed esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno, il Vice Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 18,50

08/04/2020

APP A



**GRUPPO CONSILIARE "GIARDINI NAXOS BENE COMUNE"**

Oggetto: intervento sulla situazione del Consorzio Rete Fognante.

I sottoscritti Consiglieri Comunali del Gruppo "Giardini Naxos Bene Comune", a seguito di articoli apparsi su diverse testate giornalistiche, nei quali hanno appreso del sequestro eseguito dalla Guardia di Finanza dell'impianto di depurazione "SUD" del Consorzio Rete Fognante dei comuni di Taormina, Giardini Naxos, Letojanni e Castelmola, hanno richiesto la convocazione di una seduta del Consiglio Comunale per conoscere la situazione attuale del Consorzio Rete Fognante ed impegnare il Sindaco ad adottare tutte le iniziative utili per la risoluzione delle problematiche afferenti il Consorzio.

**PREMESSO CHE**

Le motivazioni per le quali si è proceduto al sequestro dell'impianto di depurazione, sono dovute al riscontro sia di uno sversamento di reflui non depurati nell'alveo del fiume Alcantara e sia di un'ingente quantità di fanghi custoditi all'interno delle vasche di depurazione nello stabilimento. Ciò, tra l'altro, ha portato alla denuncia a piede libero del responsabile tecnico del Consorzio per inquinamento ambientale.

**IN CONSIDERAZIONE DI QUANTO ACCADUTO**

Il Gruppo Consiliare "Giardini Naxos Bene Comune" ha ritenuto che venisse convocato il Consiglio Comunale, proprio, per conoscere le motivazioni che hanno portato agli eventi accaduti, ma soprattutto, per pervenire alle soluzioni, in considerazione della delicatezza dell'argomento, perché noi riteniamo che la valenza ambientale della questione e l'approssimarsi della stagione estiva che come è noto, comporterà un aumento delle presenze sul territorio e con esse anche il numero delle utenze servite dai depuratori consortili, implica una presa di posizione finalizzata a garantire la funzionalità costante degli impianti e soprattutto un aumento della consapevolezza dell'importanza che l'impianto consortile funzioni come si deve per evitare che si verifichino situazioni igienico sanitarie gravi, riconducibili, come in questo caso, al malfunzionamento e cattivo stato di manutenzione di varie sezioni di trattamento delle acque reflue

**VISTO**

Lo Statuto approvato dai comuni facenti parte del Consorzio, in particolare l'art.2 che elenca le finalità che i comuni consorziati si prefiggono di ottenere e l'art. 28 che stabilisce che tutti i comuni consorziati hanno l'obbligo di versare alla tesoreria del Consorzio, a trimestri anticipati, una quota pari ad un quarto della somma dovuta ed iscritta nel bilancio approvato.

## RITENUTO

Che ogni singolo comune ha il dovere di versare le somme dovute nei tempi stabiliti perché ciò consente di garantire la funzionalità degli impianti consortili ed evitare, di conseguenza, che il loro malfunzionamento porti ad una situazione sversamento di acque non depurate ed altre conseguenze ambientali.

## OSSERVATO CHE

- a) Dalla consultazione di atti e danotizie apprese, i problemi amministrativi, finanziari e tecnici sono presenti all'interno del Consorzio, già da diverso tempo, tanto da avere portato alcuni Consigli Comunali dei comuni consorziati ad esprimere atti di indirizzo.
- b) Il Consorzio Rete Fognante ha avuto problemi nella redazione dei bilanci dell'ente ed a seguito della revoca dei propri rappresentanti dell'Assemblea del Consorzio da parte dei Sindaci di Letojanni e Castelmola, e la conseguente decadenza di tutti gli organi di governo del Consorzio vi sono stati problemi nell'approvazione dei bilanci.
- c) nel 2018, il Presidente del Consorzio del tempo, dott. Bruno De Vita ha trasmesso una formale diffida ai Comuni consorziati con relativa richiesta di pagamento dei debiti arretrati, ovvero delle somme dovute all'ente, proprio, per non incorrere nella paralisi delle attività consortili.
- d) nel mese di dicembre 2020, il Presidente del Consorzio, Dott. Mauro Passalacqua aveva intenzione di chiedere ai quattro comuni del consorzio di impegnarsi per la previsione di un piano di salvataggio dell'ente, attraverso pagamenti programmati del debito complessivo da 3 milioni e mezzo di euro, che gli enti comunali hanno, al momento, nei confronti del consorzio.
- e) i quattro comuni risultano debitori nei confronti del Consorzio, con la conseguenza che tale situazione debitoria ha pregiudicato la gestione del Consorzio. Risulta, infatti che Giardini Naxos deve versare € 968 mila ; Castelmola deve versare € 669 mila; Taormina deve versare € 571 mila e Letojanni deve versare € 290 mila.
- f) Il comune di Giardini Naxos dovrebbe avere n.2 consiglieri nell'assemblea, ma, in atto ne ha due.

I Consiglieri Comunali del Gruppo Giardini Naxos Bene Comune depositano il presente intervento.

FIRME

BOSCOAGATINO \_\_\_\_\_  
BARBACIANO ALEXIA \_\_\_\_\_  
PALUMBO FRANCESCO \_\_\_\_\_

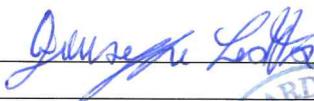


Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

**Il Consigliere Anziano**  
( Rita Micalizzi )



**Il Vice Presidente del Consiglio**  
(Dott. Giuseppe Leotta)



**Il Segretario Comunale**  
(Dott.ssa Giuseppa S. Puglisi )





Il sottoscritto Segretario Generale

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- Verrà affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni a partire dal \_\_\_\_\_ come prescritto dall'art. 11, comma 1, L.R. 3.12.91, n. 44;
- Verrà affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni a partire dal \_\_\_\_\_ perché immediatamente eseguibile;

**Istruttore Amministrativo**

\_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 30 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata all'albo on line, per quindici giorni consecutivi, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

è divenuta esecutiva il giorno

è stata dichiarata immediatamente esecutiva

**Istruttore Amministrativo**

\_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**

\_\_\_\_\_